



SOCIETÀ CALCISTICA INSUBRIA a.s.d.
Caronneseturate

Sede: Via Capo Sile, 100 - 21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
Tel. e Fax 02 9655621 - P. IVA e Cod. Fisc.: 03105930121
Internet: www.caronneseturate.it - E-mail: info@caronneseturate.it

SETTORE GIOVANILE DELLA CARONNESETURATE: INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA SEDE DI CARONNO PERTUSELLA

Carismatico il Presidente del Settore Giovanile, Pierpaolo Morandi, che guida la Sede di Caronno Pertusella e trasmette immediatamente la sua passione per il calcio, che lui interpreta non solo come attività sportiva, ma come veicolo per assicurare ai giovani un percorso di crescita e giustamente di divertimento. Cinquant'anni, imprenditore di Cesate, ci parla del rivoluzionato Settore Giovanile e soprattutto della sua idea di educazione sportiva.

Presidente, come è entrato nel mondo del calcio?

Non da calciatore, come si potrebbe pensare. Sono stato allenatore di una squadra femminile di pallavolo per 12 anni e presidente del settore calcio in una polisportiva.

E' appassionato per qualche altro sport/hobby?

Pallavolo, gli hobby sono tanti, in generale ogni cosa può essere vissuta come un' hobby

Come è strutturato un settore giovanile così ampio?

Il nostro settore giovanile è gestito da un CDA cui partecipano rappresentanti di tutte le squadre. E' composto da tecnici, dirigenti, segreteria e dal responsabile del campo. Il CDA, che si riunisce una volta al mese, ha la funzione di verificare, analizzare e risolvere le questioni che di volta in volta devono essere risolte e di pianificare eventi e lavori da portare avanti nei mesi successivi. Lo scopo è quello di coinvolgere tutte le persone che offrono volontariamente la loro collaborazione nell'ottica di un progetto di crescita dei nostri ragazzi.

Questo vivaio così ricco potrà essere un'officina di talenti per la formazione maggiore. Si lavora in questo senso?

Certo, l'obiettivo sportivo che ci siamo posti ad inizio stagione è proprio quello di portare alla Juniores e, di conseguenza, alla Prima Squadra, degli elementi validi dal nostro vivaio. La prerogativa rimane, però, quella di insegnare lo sport e il gioco del calcio, di educare i ragazzi a vivere il gruppo nel rispetto dei compagni, degli avversari, del pubblico e degli arbitri. Questo si traduce anche nel rispetto degli orari di allenamento, di cura del materiale e delle strutture, di cortesia verso arbitri e membri dello staff.

Perché ha scelto di seguire il settore giovanile?

Innanzitutto perché il Presidente Reina e il Direttore Generale Fici mi hanno dato l'opportunità di farlo e la fiducia di poter operare. Il settore giovanile ed i ragazzi sono per me il futuro e penso sia nostro dovere di adulti permettere loro di giocare, di esprimersi, di imparare le regole e rispettarle, e di aiutarli a diventare uomini, occupandogli il tempo in modo sano, affinché stiano lontani da vizi come alcool e droga e vite virtuali fatte da social network che invadono le vite dei nostri giovani facendogli credere che la virtualità è uguale alla realtà, ma in quella vita non si suda. Lo sport ti affatica, ti pone davanti ai propri limiti ed è realtà, ed io penso che oggi sia necessaria la concreta realtà per provare a diventare uomini responsabili.

Chi la aiuta in questo suo ruolo?

Un mondo di persone, allenatori, dirigenti, la società nel suo complesso, tanti appassionati e volontari. Il nostro staff assicura la propria presenza e disponibilità, fa in modo che la comunicazione tra tutti i membri sia costante così da mantenere una linea di condotta uniforme e soprattutto vive da vicino l'esperienza del gruppo.

Prevede iniziative per avvicinare i ragazzi a questo sport?

Sono mesi che prendiamo iniziative per avvicinare i ragazzi . A Natale è prevista una serata tutti insieme che parte da un incontro in chiesa per festeggiare il S. Natale e una cena per tutti i tesserati preparata da noi con tombolata per tutti, ma al di là dell'evento è importante sentirsi parte di un gruppo e di una grande famiglia. Sempre nell'ottica di far gruppo da gennaio è previsto al venerdì dopo l'allenamento presso il nostro campo di trattenere a turno una squadra per una spaghetтата insieme e nuovamente per far gruppo. Come vede la risposta è fare gruppo, nessuno di noi può costruire niente da solo!

Cosa direbbe o farebbe per convincere un amico ad entrare a far parte della Caronnese Turate?

Gli direi: "Vieni con noi perché puoi sognare, perché è un' ambiente pulito che educa tutti all'attività di gruppo e perché a stare con i ragazzi si può imparare a condividere i sorrisi con semplicità".

Paola Emiliani per CaronneseTurate Promotions